

# Messaggio

numero  
**8385**

data  
20 dicembre 2023

competenza  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## **Richiesta di un credito quadro netto di 100 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 200 milioni di franchi fino al 2031, per la continuazione del programma di incentivi concernente la decarbonizzazione tramite la conversione delle energie di origine fossile, l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, conformemente agli art. 7 e 8a della Legge cantonale sull'energia (Len) dell'8 febbraio 1994, la richiesta di un credito quadro di 100 milioni di franchi fino al 31 dicembre 2031, quale rinnovo dell'attuale programma promozionale<sup>1</sup> destinato all'attuazione delle politiche energetiche e climatiche per quanto attiene all'efficienza energetica, alla produzione e distribuzione di energia termica e all'informazione, per il quale si prevede un esaurimento del credito a disposizione già nel corso della seconda metà del 2024.

Si rileva che, nell'ambito del Programma Edifici, la Confederazione concede dei contributi globali ai cantoni che mettono in atto propri programmi promozionali. Sulla base dell'andamento a partire dal 1° gennaio 2017, anno dell'integrazione del Programma Edifici nel programma di incentivazione cantonale<sup>2</sup>, si stima che l'ammontare dei contributi globali riconosciuti per il nostro Cantone sull'intero periodo ammonteranno a circa 100 milioni di franchi. Pertanto si richiede l'autorizzazione per una spesa lorda di 200 milioni di franchi.

Nel solco di un'imprescindibile continuità al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano energetico cantonale (PEC)<sup>3</sup> e, in prospettiva, della futura e ancor più ambiziosa politica energetica e climatica che lo scrivente Consiglio sta delineando attraverso l'aggiornamento del PEC e della sua evoluzione in Piano energetico e climatico cantonale (PECC)<sup>4</sup>, con il presente messaggio si chiede al Gran Consiglio di approvare la richiesta di credito quadro sia nella sua entità, sia nei suoi indirizzi di utilizzo, affinché:

<sup>1</sup> Messaggio n. 7895 del 1° ottobre 2020

<sup>2</sup> Vedi messaggio n. 7201 del 6 luglio 2016

<sup>3</sup> [www.ti.ch/pec](http://www.ti.ch/pec)

<sup>4</sup> [www.ti.ch/pecc](http://www.ti.ch/pecc)

- attraverso la continuità degli investimenti netti cantonali si garantisca un adeguato impulso al cambiamento verso una società rinnovabile al 100% e nel contempo si possa fornire un contributo tangibile ad un rilancio economico orientato verso tecnologie sostenibili dal profilo energetico, climatico e ambientale in genere;
- si possa accelerare il processo di decarbonizzazione attraverso la promozione della conversione energetica da fonti di origine fossile a fonti rinnovabili e nel contempo orientare le scelte dei cittadini e delle aziende attraverso incentivi mirati e appetibili;
- si rafforzi l'indipendenza energetica tramite lo sfruttamento di fonti rinnovabili indigene al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;
- si eliminino le barriere conoscitive sia a livello di domanda (ad esempio proprietari di edifici) sia a livello di offerta (imprese, artigiani, architetti) tramite l'informazione, la sensibilizzazione, la consulenza e la formazione continua che in questo senso assumeranno un ruolo cardine.

## 1. INTRODUZIONE

La politica energetica e climatica è sempre più un tema centrale e prioritario della nostra società e conseguentemente dell'agire politico. Gli avvenimenti sociopolitici e la situazione di penuria energetica con il relativo aumento dei prezzi dell'energia, venutasi a creare in particolare a partire dal 2022, hanno confermato in modo eclatante questa logica considerazione.

Negli ultimi anni tutti i livelli istituzionali, dalla Confederazione ai Cantoni fino ai Comuni, si sono dotati di strumenti atti a raggiungere determinati obiettivi nel campo energetico e climatico.

Lo scopo dei sostegni finanziari promossi tramite il presente messaggio è quello di accelerare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PECC, che seguono quelli della strategia energetica 2050 della Confederazione. In particolare si intende perseguire gli obiettivi dell'indipendenza energetica e della neutralità climatica delineati nello scenario TI-2050 in esso definito, i cui indirizzi vengono riportati di seguito:

- **decarbonizzazione:** sostituzione dei vettori energetici, con progressivo abbandono dei combustibili fossili, in particolare olio combustibile e carburanti liquidi, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> e aumentando l'indipendenza del nostro Cantone dalle fonti fossili, in particolar modo estere;
- **produzione energetica ed approvvigionamento efficienti, sicuri e sostenibili:** diversificazione dell'approvvigionamento e promozione delle fonti rinnovabili indigene quali forza idrica, solare, calore ambiente, geotermia di profondità, eolico e biomassa, assicurando nel contempo il fabbisogno di energia elettrica nel periodo invernale;
- **efficacia, efficienza e risparmio energetico:** riduzione dei consumi negli usi finali e nella trasformazione dell'energia, attraverso l'attivazione sistematica di scelte strategiche per un uso efficace dell'energia, di misure tecniche di efficienza energetica e di modalità comportamentali orientate al risparmio energetico.

Il presente messaggio rappresenta la continuità di una serie di messaggi che aggiornano e applicano la politica energetica e climatica cantonale, di cui i più recenti sono riportati di seguito.

- Messaggio n. 7894 del 1° ottobre 2020, approvato il 4 maggio 2021, concernente la continuazione del Fondo per le energie rinnovabili (FER) per il periodo 2021-2024, rinnovato nelle sue modalità e nel suo raggio d'azione, che permette di incentivare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di sostenere progetti innovativi in particolare per la produzione di combustibili e carburanti sintetici (da rinnovabili o con possibilità di cattura di CO<sub>2</sub>). Si ricorda che con l'approvazione del messaggio 7894 sono stati stanziati 5 milioni di franchi, non provenienti dai prelievi sui consumi dei cittadini ticinesi, destinati a sostenere, tra le altre, la realizzazione di impianti innovativi power-to-X inerenti alla produzione di combustibili e carburanti sintetici utilizzando fonti energetiche rinnovabili con possibilità di cattura di CO<sub>2</sub>.

**Messaggio n. 8385 del 20 dicembre 2023**

- Messaggio n. 7895 del 1° ottobre 2020, approvato il 24 febbraio 2021, concernente la continuazione, sul periodo 2021-2025, del programma cantonale di incentivi, mettendo a disposizione un credito pari al doppio del precedente programma di incentivazione, per l'efficacia ed efficienza energetica nel settore edifici, per la produzione e la distribuzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili, per la conversione delle energie di origine fossile e per la promozione della formazione continua, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia.
- Messaggio n. 7896 del 1° ottobre 2020, approvato il 4 maggio 2021, concernente l'aggiornamento della Legge cantonale sull'energia (Len) con l'obiettivo di adeguare le basi legali del PEC, gli indirizzi di politica energetica e le attuali prescrizioni nel settore degli edifici al Modello intercantonale delle prescrizioni energetiche (MoPEC 2014) emanato dalla Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK), inserendo inoltre la possibilità di definire prescrizioni nel settore della mobilità sostenibile.
- Messaggio n. 7953 del 20 gennaio 2021, approvato il 11 aprile 2022, per lo stanziamento di un credito di 2'000'000 di franchi per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità aziendale per promuovere una mobilità sostenibile e contenere le emissioni di CO<sub>2</sub>.
- Messaggio n. 8029 del 7 luglio 2021, approvato il 19 ottobre 2022, per lo stanziamento di un credito di 11'000'000 di franchi destinato a incentivi all'acquisto di veicoli totalmente elettrici, allo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e presso i datori di lavoro e all'acquisto di veicoli di ultima generazione vincolato alla messa fuori servizio di veicoli ad alte emissioni di CO<sub>2</sub> e inquinanti. I fondi a disposizione permetteranno al Canton Ticino di accelerare la sostituzione del parco veicoli vetusto e ad alte emissioni di CO<sub>2</sub>, e sviluppare l'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici sul territorio.
- Messaggio n. 8299 del 5 luglio 2023, già trasmesso all'attenzione del Gran Consiglio, per la richiesta di un credito quadro netto di 27 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 40 milioni di franchi per la promozione e realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento in Ticino, che promuove in maniera più incisiva lo sfruttamento e la distribuzione delle risorse presenti sul territorio come la legna, l'acqua di lago, ecc..

In applicazione degli indirizzi e per conseguire lo scenario TI-2050 delineato nel PECC, è di fondamentale importanza che i provvedimenti proposti nei diversi indirizzi menzionati abbiano continuità e che siano attuati coordinatamente.

L'attuazione congiunta di questi provvedimenti permetterà di fronteggiare le sfide che attendono il Cantone nel settore dell'energia e della politica climatica, il tutto nell'ottica di un sostegno all'economia locale ma pure di un cambiamento verso un'economia strutturalmente più idonea e sostenibile.

## 2. CONTESTO ATTUALE DELLA POLITICA ENERGETICA E CLIMATICA

### 2.1 Politica energetica e climatica federale e cantonale

Il contesto attuale della politica energetica e climatica federale e cantonale è ampiamente sviluppato all'interno del Piano energetico e climatico cantonale (PECC), Strategia 2022 - Rapporto per la consultazione del gennaio 2023<sup>5</sup>. Questo documento rappresenta un aggiornamento del Piano energetico cantonale - Piano d'azione 2013 (PEC-2013) e un suo adeguamento, ampliandolo e completandolo con indirizzi specifici di politica climatica, in particolare in relazione all'adattamento ai mutamenti climatici.

A seguito della sua messa in consultazione al 1° febbraio 2023, sono attualmente in corso i lavori di stesura del documento definitivo del PECC, che nel corso del 2024 sarà sottoposto al Gran Consiglio per una sua approvazione.

Per quanto attiene la politica federale, gli avvenimenti successivi alla stesura del PECC-Rapporto per la consultazione hanno visto una conferma della strategia energetica e climatica con l'approvazione, tramite votazione popolare del 18 giugno 2023, della Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCl). L'entrata in vigore della legge è prevista, insieme alla relativa ordinanza, per il 1° gennaio 2025.

Con la LOCl si rende di fatto vincolante il raggiungimento della neutralità climatica – ovvero un saldo netto delle emissioni di gas serra pari a zero – entro il 2050. Per fare ciò, il consumo di vettori energetici fossili come petrolio e gas dovrà essere ridotto progressivamente.

Lo scenario federale "Saldo netto pari a zero" è analizzato nell'ambito delle *Prospettive energetiche 2050+*<sup>6</sup>, che aspirano ad uno sviluppo del sistema energetico compatibile con l'obiettivo a lungo termine di zero emissioni nette di gas ad effetto serra nel 2050 e, al contempo, in grado di garantire un approvvigionamento energetico sicuro. Viene di seguito riportata l'immagine della Svizzera clima-neutrale, come descritta nelle Prospettive energetiche 2050+.

Per un riepilogo della strategia federale si rimanda al PECC-Rapporto per la consultazione, in particolare al capitolo 4 "La politica energetica e climatica della Confederazione".

<sup>5</sup> [www.ti.ch/pecc](http://www.ti.ch/pecc)

<sup>6</sup> <https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home/politica/prospettive-energetiche-2050-plus.html>

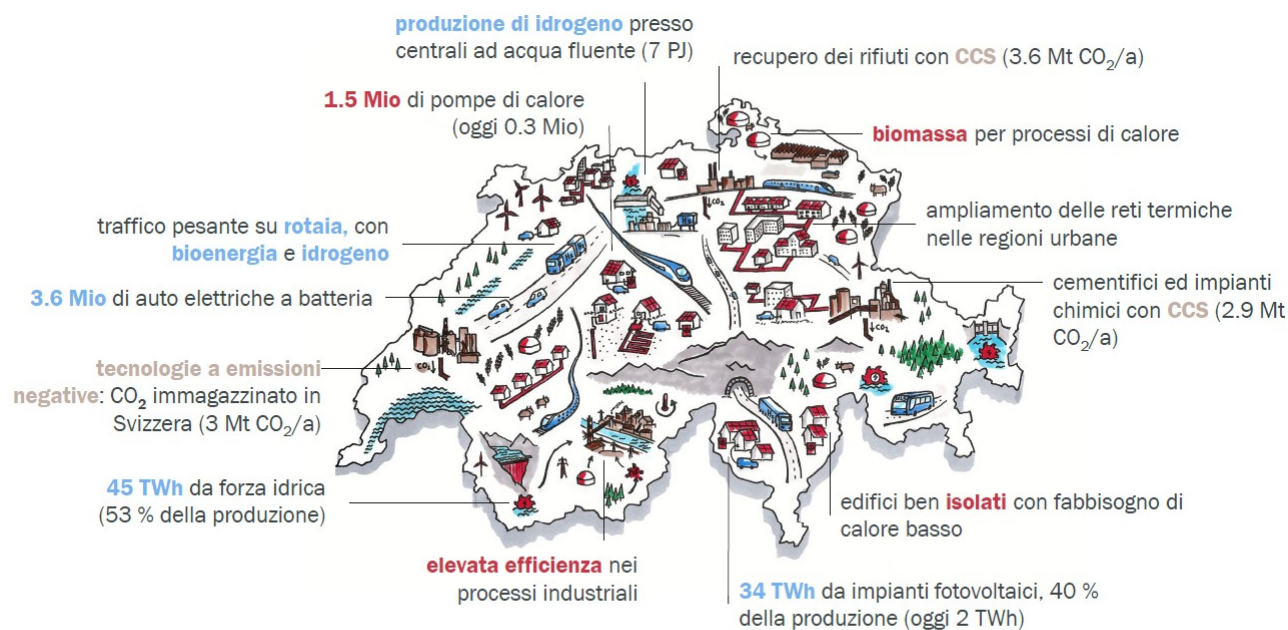


Grafico: Dina Tschumi, Consorzio Prognos AG, TEP Energy GmbH, Infrac AG, Ecoplan AG

Figura 1: Svizzera clima-neutrale - prospettive energetiche 2050+

Per quanto attiene alla politica energetica e climatica cantonale, si rimanda principalmente ai contenuti del PECC-Rapporto per la consultazione, in particolare al capitolo 5 "Un piano Cantonale verso l'indipendenza energetica e la neutralità climatica".

Coerentemente con l'Obiettivo 15 – Procedere verso una società rinnovabile al 100% del Programma di legislatura 2019-2023, lo scenario energetico e climatico cantonale TI-2050 tiene conto sia delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera che dei consumi energetici.

Lo scenario delle emissioni prospettato per il Ticino comporta una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra legate ai consumi di energia (carburanti e combustibili fossili) pari al 90% rispetto al 2008 e all'88% rispetto al 2019 (anno a cui fanno riferimento le Prospettive energetiche 2050+).

Lo scenario energetico prospettato comporta una riduzione dei consumi di energia in tutti i settori, per una riduzione globale che arriva al 37% per rapporto al 2008 e al 32% rispetto al 2019. Nello scenario, l'energia elettrica assume un ruolo preponderante, il cui consumo aumenterà del 18% rispetto al 2019 contribuendo al 63% del fabbisogno di energia totale. La parte restante dei consumi sarà coperta, sotto forma di energia termica, da fonti rinnovabili.

In confronto allo scenario 2050 del PEC-2013, lo scenario TI-2050 del nuovo PECC si pone dunque obiettivi decisamente più ambiziosi, con una riduzione di circa il 48% dei Watt pro capite e di circa il 90% delle tonnellate di CO<sub>2</sub> pro rispetto al 2008.

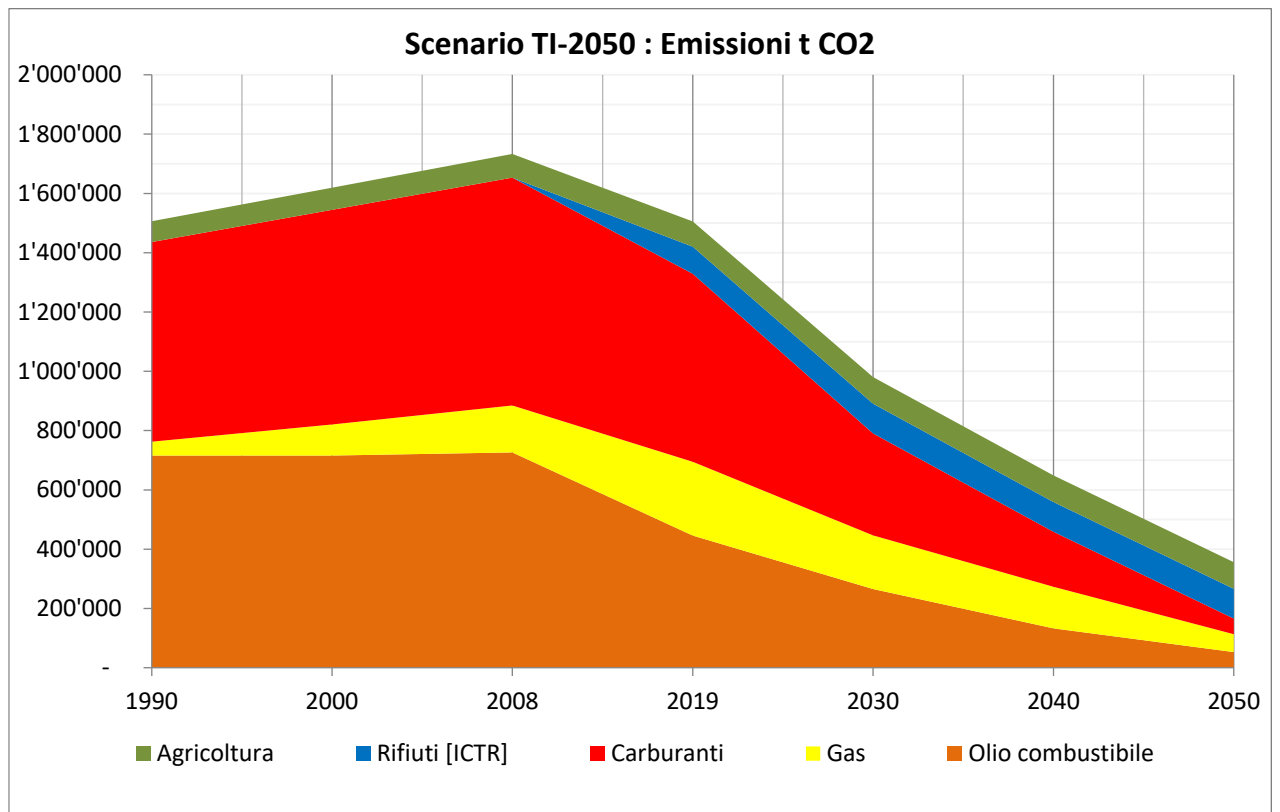


Figura 2: Scenario TI-2050, emissioni di CO2

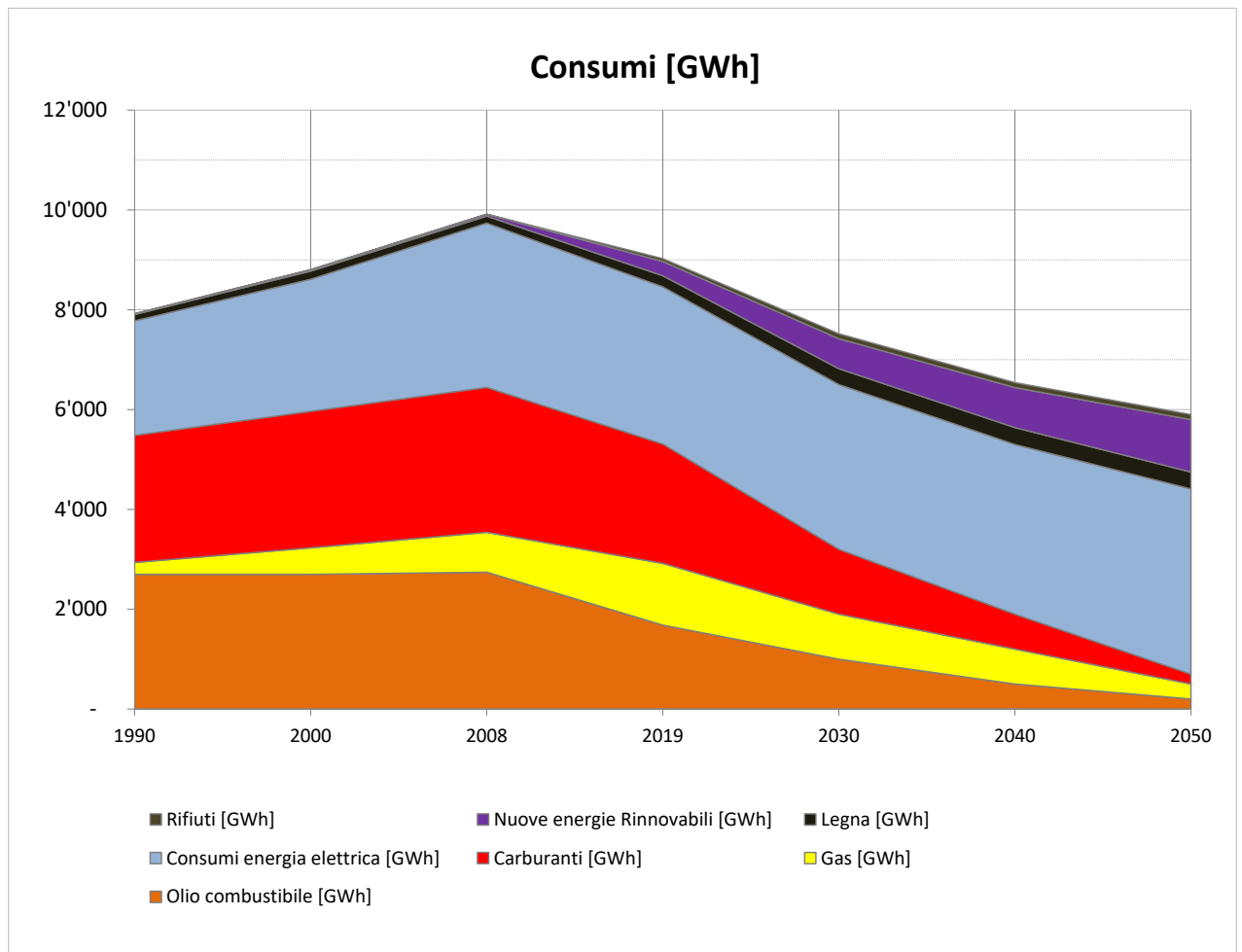


Figura 3: Scenario TI-2050, consumi per vettore energetico



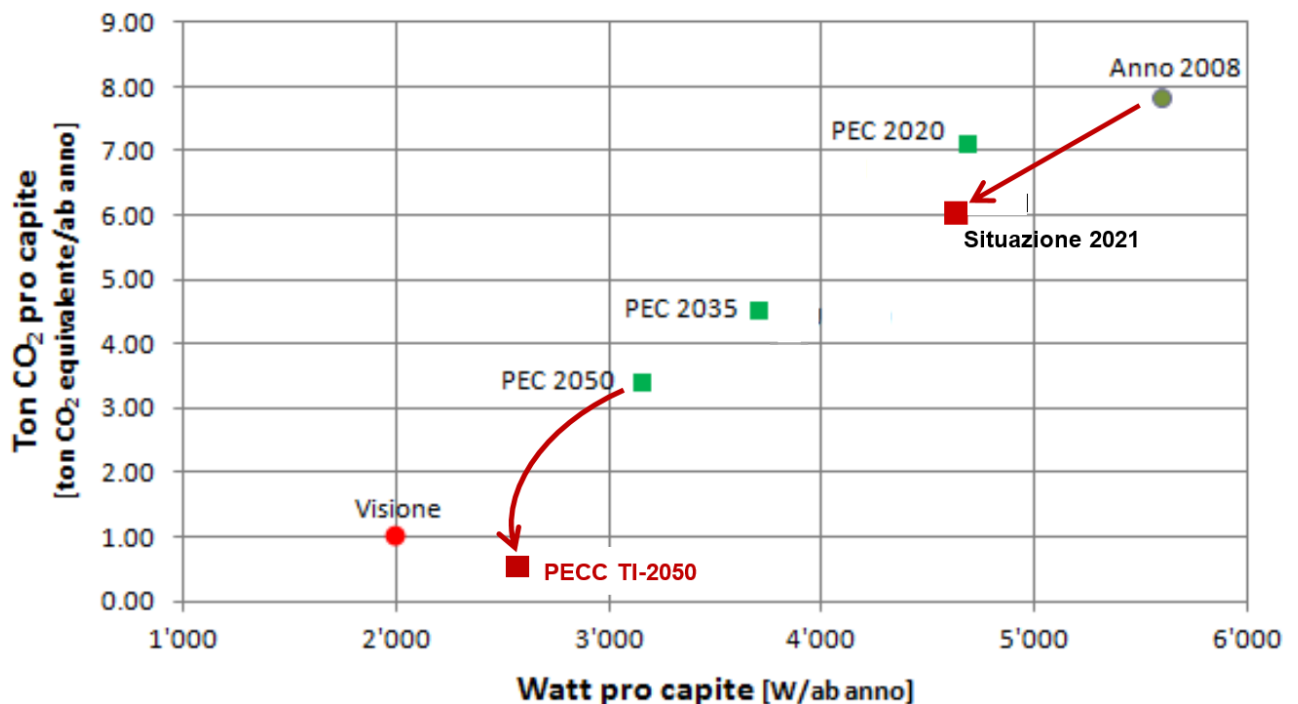


Figura 4: Confronto scenario PEC-2013 e scenario TI-2050, consumo di energia e emissioni di CO2

### 2.2.2 Provvedimenti relazionati a programmi promozionali

Il piano cantonale dei provvedimenti che dovranno essere attuati per raggiungere lo scenario TI-2050 sono riportati nel capitolo 6 "Provvedimenti settoriali per l'indipendenza energetica e la neutralità climatica" del PECC-Rapporto per la consultazione. Sebbene questo sarà uno dei capitoli che verrà maggiormente sviluppato in fase di stesura definitiva del PECC, si prevede di confermare, se del caso affiancandole ad altre, le linee d'azione riportate in questo capitolo.

Le linee d'azione prevedono:

- la predisposizione di normative, di tipo tecnico e/o incentivanti come l'introduzione di bonus-malus;
- la promozione attraverso incentivi finanziari;
- l'informazione, la sensibilizzazione, la consulenza;
- il sostegno alla ricerca e alla progettazione e realizzazione di progetti innovativi;
- ruolo esemplare del Cantone e politica proattiva tramite AET.

Il sostegno finanziario tramite programmi promozionali rappresenta dunque uno degli strumenti fondamentali della politica energetica e climatica. Nel PECC-Rapporto per la consultazione sono previsti diversi provvedimenti da attuare tramite programmi promozionali, in particolare nei seguenti settori specifici.

- Fotovoltaico e altre energie rinnovabili (piccole centrali idroelettriche, eolico, geotermia di profondità e biomassa): prolungare il Fondo per le energie rinnovabili

FER<sup>7</sup> almeno fino al 2030, valutando la possibilità di estendere gli incentivi in altri ambiti.

- Copertura fabbisogno elettrico e commercio: prolungare il FER almeno fino al 2030, valutando la possibilità di estendere gli incentivi a batterie o altri sistemi di accumulo locale di energia.
- Solare termico: proseguire con i sussidi a fondo perso per l'installazione di impianti solari termici.
- Biomassa - legname d'energia: continuare con l'incentivazione alle grandi centrali a legna almeno fino al 2030; aumentare il sostegno alle reti di teleriscaldamento; quali combustibili ammettere pure i rifiuti (legname usato).
- Biomassa - Scarti organici: costituire un programma specifico di incentivo per il sostegno ad impianti per la produzione di biogas da biomassa (rifiuti biogeni) ed il loro compostaggio.
- Geotermia e calore ambiente: proseguire con i sussidi a fondo perso per l'installazione di pompe di calore almeno fino al 2030.
- Power-To-X, cattura e stoccaggio CO<sub>2</sub>: prolungare il FER almeno fino al 2030 e sostenere la realizzazione di progetti pilota relativi alle tecnologie Power-To-X e alla cattura di CO<sub>2</sub>, in particolare in relazione all'impianto di termovalorizzazione (ICTR) e all'impianto di depurazione (IDA) di Giubiasco.
- Teleriscaldamento: aumentare il sostegno alle reti di teleriscaldamento.
- Climatizzazione edifici abitativi (riscaldamento e raffreddamento): proseguire con i sussidi a fondo perso promuovendo nel contempo il sistema edificio come polo-energetico grazie a incentivi supplementari per interventi di risanamento energetico dell'edificio e dei suoi impianti in contemporanea all'installazione di impianti di produzione di energia e alla posa di impianti per l'elettromobilità.
- Commercio e servizi: promuovere la sostituzione di impianti di produzione di calore per processi industriali alimentati a fonti fossili verso impianti a biomassa o alimentati tramite biogas o gas sintetici da fonti rinnovabili; promuovere l'analisi della Performance Gap (differenze tra il fabbisogno di energia calcolato o progettato e il consumo effettivo rilevato).
- Apparecchiature elettriche e illuminazione privata: promuovere incentivi comunali, per il tramite del sostegno finanziario del FER ai Comuni, a favore di apparecchiature elettriche e dell'illuminazione efficiente.
- Processi produttivi: promuovere la sostituzione di impianti di produzione di calore per processi industriali alimentati a fonti fossili verso impianti a biomassa o alimentati tramite biogas o gas sintetici da fonti rinnovabili; promuovere l'analisi

---

<sup>7</sup> <http://www.ti.ch/fer>

della Performance Gap (differenze tra il fabbisogno di energia calcolato o progettato e il consumo effettivo rilevato).

- Mobilità: rinnovare regolarmente i programmi promozionali cantonali in ambito di mobilità sostenibile e mobilità aziendale fino al raggiungimento degli obiettivi del PECC.

Per quanto riguarda l'attuazione di programmi promozionali in ambito energetico, il Canton Ticino si è attivato già a partire dal 2002. Dal 2011, questi programmi sono stati tuttavia ampliati assicurandone la continuità grazie ad un adeguamento del quadro normativo<sup>8</sup>.

Come mostrano i due grafici seguenti<sup>9</sup>, è importante osservare come sia i consumi di energia che le emissioni di CO<sub>2</sub> sul territorio cantonale siano in netto calo proprio a partire dal 2010.

Il presente messaggio è dunque coerente con la politica promozionale cantonale, e intende garantirne la giusta continuità.

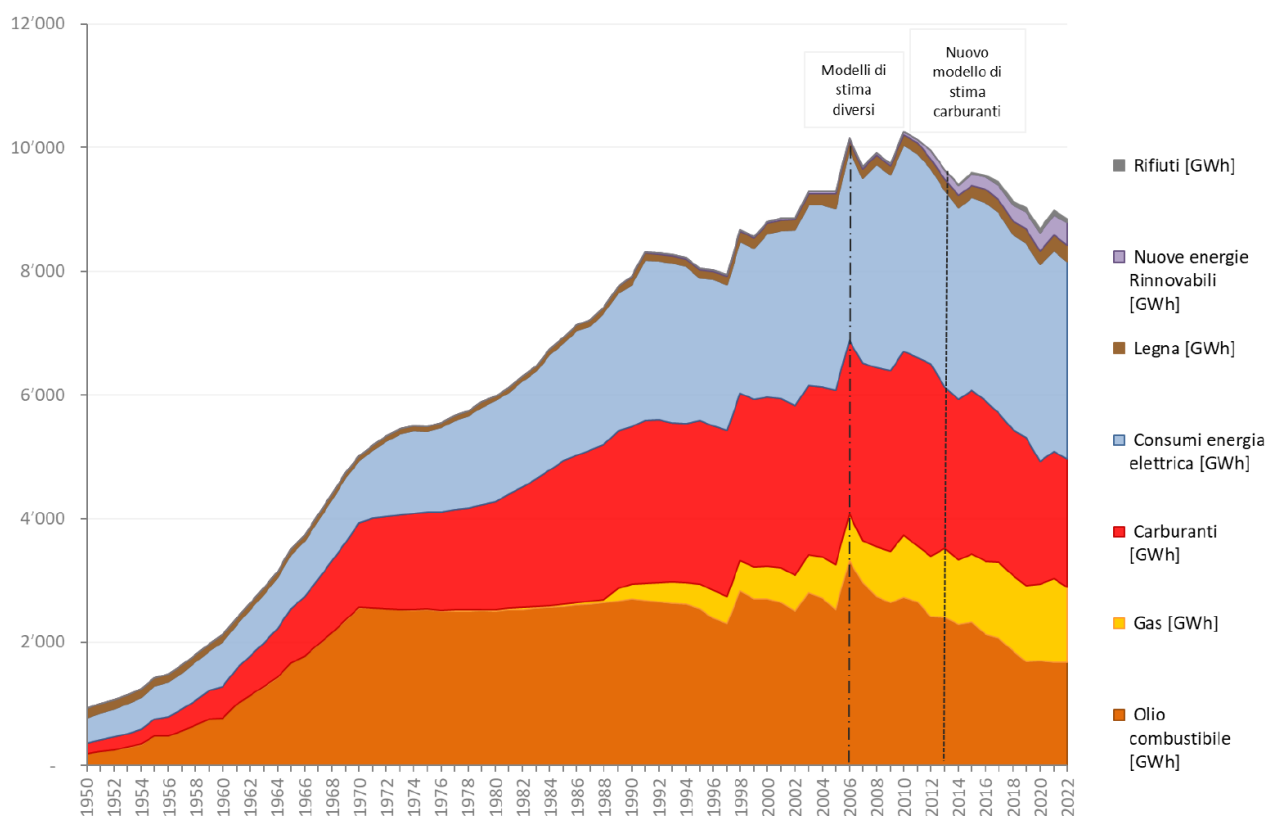


Figura 5: Andamento dei consumi energetici sul territorio cantonale

<sup>8</sup> Approvando il controprogetto all'iniziativa popolare generica "Per il risparmio energetico e la riconversione energetica degli alloggi" del 29 gennaio 2009, è stata modificata la Legge cantonale sull'energia introducendo i principi della promozione delle misure di politica energetica per garantirne la continuità

<sup>9</sup> Fonte: Bilancio energetico cantonale anno 2022

Messaggio n. 8385 del 20 dicembre 2023

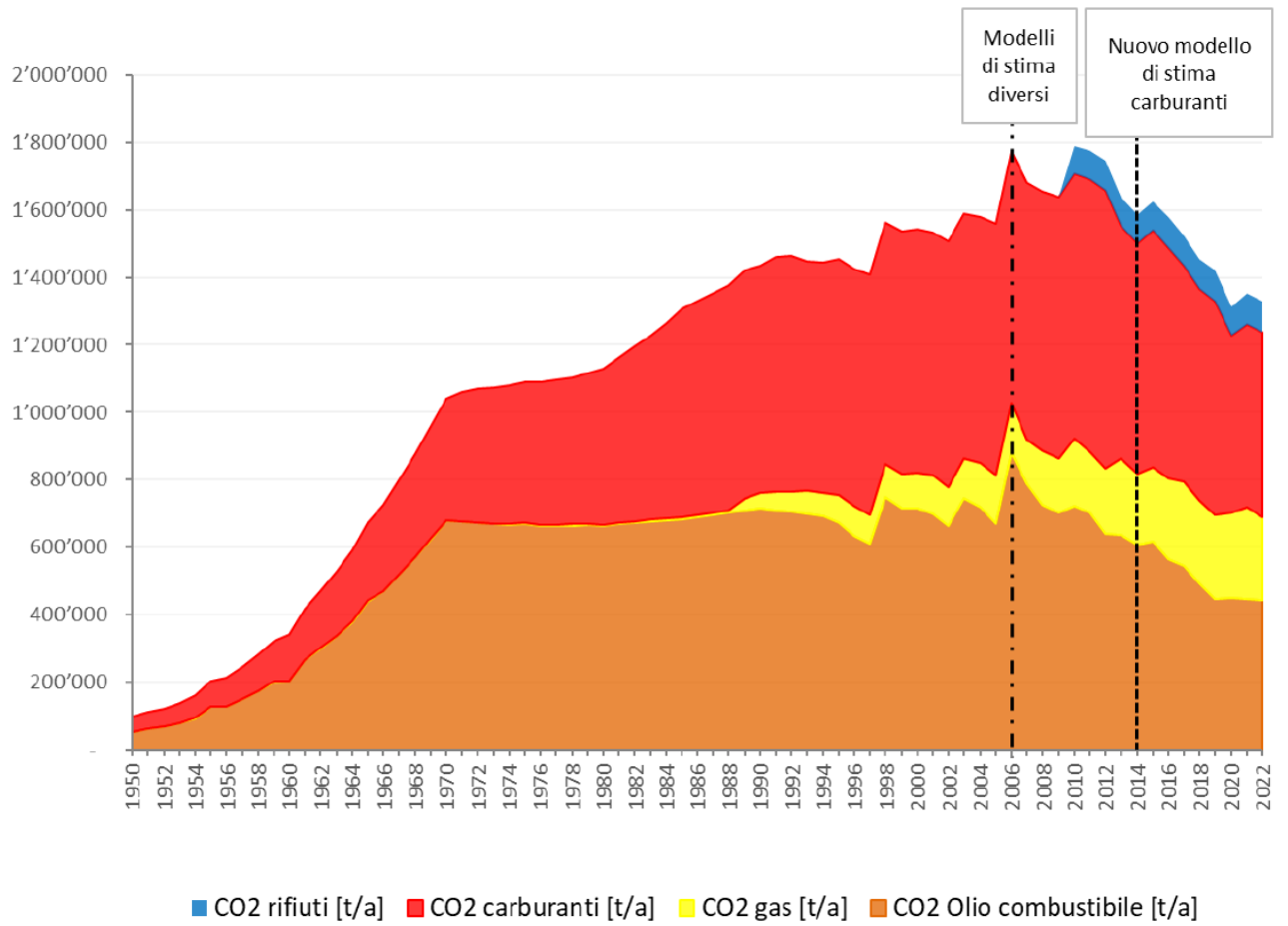


Figura 6: Andamento delle emissioni di CO2 prodotte sul territorio cantonale

### **3 BILANCIO DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE PER IL PERIODO 2021-2025**

#### **3.1 Andamento dei programmi promozionali dal 2011 ad oggi**

Per contestualizzare e chiarire l'attuale situazione, risulta interessante valutare l'andamento dei programmi promozionali a partire dall'anno 2011 ad oggi.

Con il decreto legislativo del 17 marzo 2011 il Gran Consiglio ha approvato un credito quadro di 65 milioni di franchi, suddiviso in due tranches, destinato all'attuazione di una politica energetica cantonale integrata per il periodo 2011-2020 (messaggio n. 6434 del 21 dicembre 2010).

Alla prima tranche di 35 milioni di franchi per il periodo 2011- 2015 approvata dal decreto legislativo del 17 marzo 2011 è seguita l'approvazione, con il decreto legislativo del 25 gennaio 2016, della seconda tranche da 30 milioni di franchi per il periodo 2016-2020 (messaggio n. 7091 del 13 maggio 2015).

A seguito della revisione dell'ordinanza sul CO<sub>2</sub>, dal 1° gennaio 2017 gli incentivi relativi al risanamento dell'involucro termico degli edifici, fino ad allora gestiti direttamente dalla Confederazione tramite il proprio Programma Edifici, sono stati integrati nel programma promozionale cantonale con il nome di Risanamento Base. La gestione di questi incentivi ha portato alla richiesta di un aumento di 40 milioni di franchi del credito quadro senza però avere conseguenze sull'onere netto a carico del Cantone, richiesta approvata dal Gran Consiglio tramite il decreto legislativo del 12 dicembre 2016 (messaggio n. 7201 del 6 luglio 2016).

Per il periodo 2011 - 2020 è stato dunque stanziato un credito quadro globale di 105 milioni di franchi, a cui si sommano i contributi globali elargiti dalla Confederazione ai Cantoni nell'ambito del Programma edifici conformemente ai dispositivi della Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Gli ottimi risultati ottenuti negli anni hanno confermato l'importanza di programmi di sostegno finanziario e della loro costanza nel tempo per poter procedere verso una società 100% rinnovabile e verso una progressiva decarbonizzazione. Con il decreto legislativo del 24 febbraio 2021 il Gran Consiglio ha pertanto stanziato un nuovo credito quadro netto di 50 milioni di franchi, con un'autorizzazione per la spesa di 130 milioni di franchi grazie ai contributi federali, per la continuazione del programma di incentivi in ambito energetico. Il relativo Decreto esecutivo concernente l'accesso agli incentivi in ambito energetico è stato approvato dal Consiglio di Stato il 7 luglio 2021 e regola l'attuale programma promozionale.

In generale, dal 2011 a oggi si è assistito a un notevole incremento sia delle richieste e degli importi di incentivo sia dei contributi erogati dalla Confederazione.

Come si può notare nei grafici sottostanti, dal 2011 ad oggi (stato 31.11.2023), le richieste inoltrate che hanno beneficiato di un incentivo sono state circa 13'300, generando concessioni per ca. 224.8 milioni di franchi. Nell'importo totale degli incentivi concessi sono compresi 132 milioni di franchi (pari a circa il 60% dell'importo complessivo concesso) di contributi ricevuti dalla Confederazione dell'ambito del Programma Edifici, finanziato da una parte dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub>, che vengono erogati al Cantone per incentivi

conformi al *Modello di incentivazione armonizzato dei Cantoni - ModEnHa 2015*<sup>10</sup>. I dati e le analisi di dettaglio sono reperibili nei rapporti<sup>11</sup> che il Consiglio di Stato trasmette annualmente al Gran Consiglio.

Si può notare come in poco più di un decennio il numero di richieste annuo sia aumentato di circa 5 volte, mentre l'importo concesso sia aumentato di circa 6 volte. Nel corso degli anni, ad incrementare sono stati soprattutto gli incentivi relativi alla conversione di riscaldamenti, in particolare verso pompe di calore, seguito dal risanamento dell'involucro termico degli edifici.

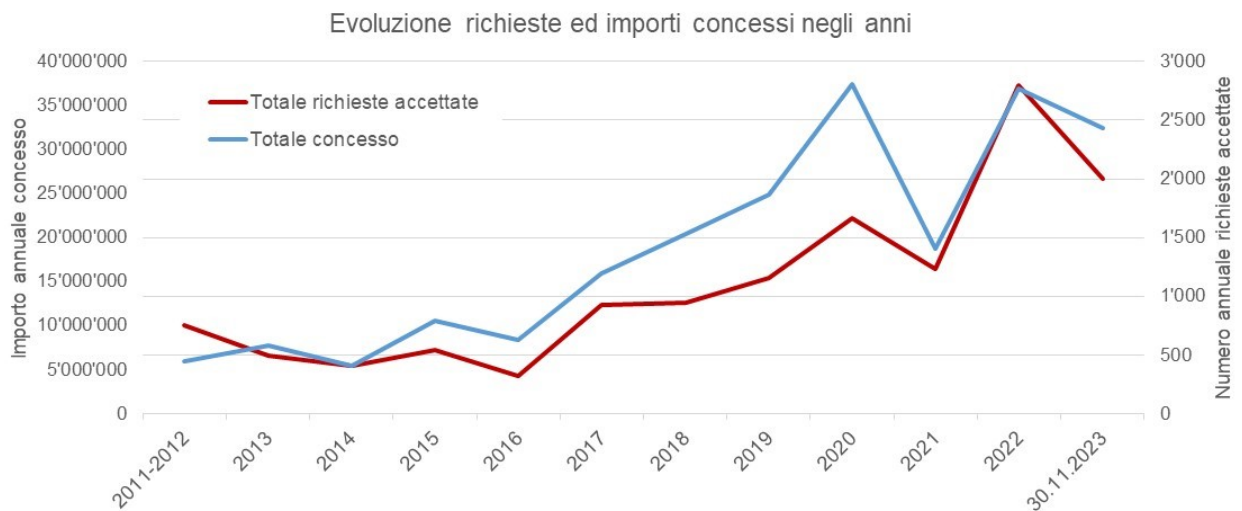


Figura 7: Evoluzione delle richieste di incentivi accettate e dei relativi importi concessi dal 2011

<sup>10</sup> <https://www.endk.ch/it/documentazione/modele-dencouragement-harmonise-des-cantons-modenha>, emanato dalla EnDK nel 2015 e revisionato nel 2016

<sup>11</sup> I rapporti sul programma cantonale di incentivi sono disponibili sul sito [www.ti.ch/incentivi](http://www.ti.ch/incentivi), trasmessi regolarmente alla Commissione Ambiente Territorio e Energia CATE.

Messaggio n. 8385 del 20 dicembre 2023

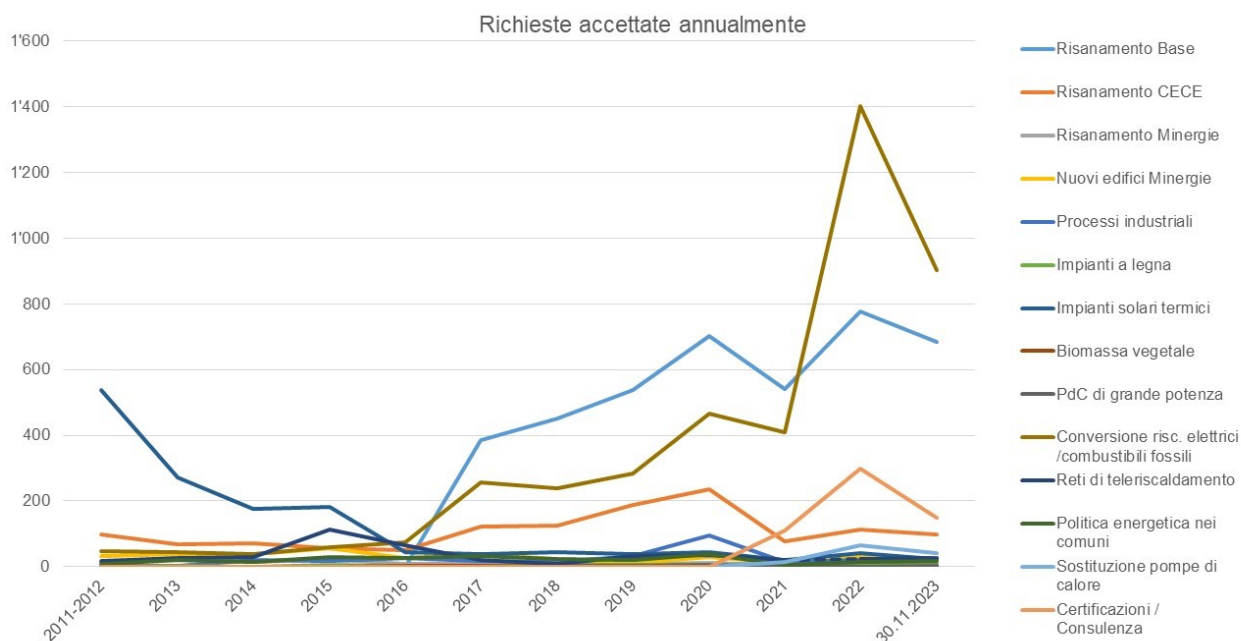


Figura 8: evoluzione richieste incentivi approvate per tipologia dal 2011

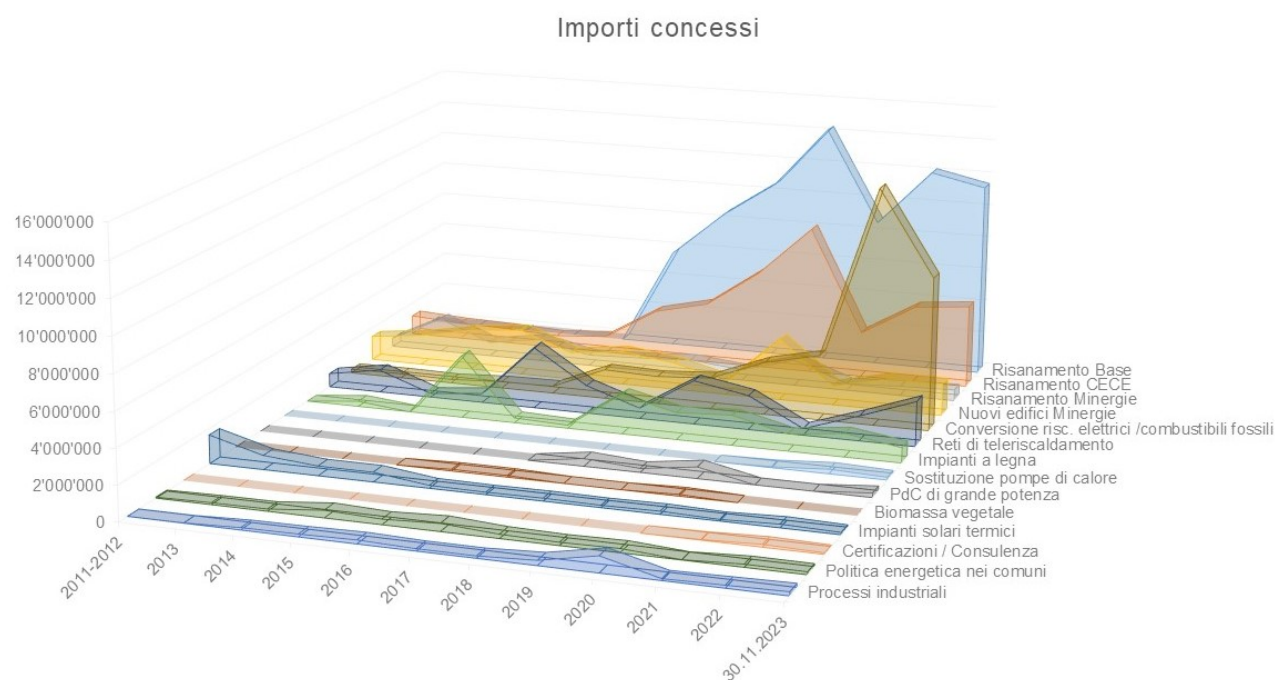


Figura 9: evoluzione importi incentivi concessi per tipologia dal 2011

### 3.2 Il programma promozionale per il periodo 2021-2025

#### 3.2.1 Ambiti d'azione del programma 2021-2025

L'attuale programma promozionale è partito a luglio del 2021 a seguito dell'esaurimento, al 31 dicembre 2020, del precedente programma promozionale.



Il programma promozionale si suddivide in quattro principali ambiti d'azione:

1. **Efficacia ed efficienza energetica** (tot. 72 milioni): incentivi per il risanamento dell'involucro termico degli edifici e complementi a seguito della certificazione CECE<sup>12</sup> e Minergie<sup>13</sup>, incentivi per nuovi edifici Minergie-P o Minergie-A, incentivi per studi di analisi energetica nei processi industriali, commerci e servizi (grandi consumatori e PMI);
2. **Produzione e distribuzione di energia termica da fonti rinnovabili** (tot. 30 milioni): incentivi per lo sfruttamento dell'energia solare termica, impianti a legna con potenza termica nominale minima di 200kW<sub>th</sub>, impianti per lo sfruttamento della biomassa vegetale, per pompe di calore con potenza superiore a 200kW<sub>th</sub> destinate a reti di teleriscaldamento, la realizzazione di reti di teleriscaldamento così come per l'esecuzione di studi di fattibilità e per gli allacciamenti a reti di teleriscaldamento;
3. **Conversione energetica** (tot. 15 milioni): incentivi per la conversione di impianti di riscaldamento elettrici diretti o alimentati con combustibili fossili (olio combustibile o gas) con pompa di calore o impianti a pellet o allacciamento a reti di teleriscaldamento e la sostituzione di pompe di calore vetuste;
4. **Informazione e consulenza** (tot. 2.5 milioni): incentivi per le certificazioni o consulenze specifiche sull'edificio, provvedimenti indiretti a sostegno della politica energetica e climatica comunale.

L'attuazione della politica energetica cantonale non può avvenire senza il forte coinvolgimento degli enti privati e degli enti pubblici a livello locale e l'impegno dei singoli membri della società. Oltre che attraverso incentivi e norme, occorre assolutamente operare tramite una completa e oggettiva informazione, una sensibilizzazione ad ampio respiro, una formazione di base e una formazione continua specifica al settore energetico, e una consulenza diretta e di qualità all'attore finale, sia esso il singolo, un ente privato o pubblico.

Per questo, oltre ai fondi destinati al settore *Informazione e consulenza* (sostegno alla politica energetica dei comuni e alla realizzazione di consulenze e certificazioni in ambito energetico), il programma cantonale prevede un sostegno alle attività di sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza per il tramite dell'Associazione TicinoEnergia.

### 3.2.2 Il ruolo di TicinoEnergia

Nata il 13 settembre 2008, l'Associazione TicinoEnergia, neutrale e senza scopo di lucro, si prefigge di promuovere l'impiego razionale dell'energia e l'utilizzo delle energie rinnovabili sul territorio, supportando con misure concrete il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Cantone in materia energetica.

L'organo strategico dell'Associazione è principalmente il Comitato, composto da sette membri, di cui tre, compreso il Presidente, rappresentano il Cantone. L'associazione conta inoltre poco meno di 200 soci, composti da privati cittadini, professionisti, associazioni ed enti pubblici, che partecipano attivamente alle attività proposte.

<sup>12</sup> Certificato Energetico Cantonale degli Edifici, [www.cece.ch](http://www.cece.ch)

<sup>13</sup> [www.minergie.ch](http://www.minergie.ch)



L'Associazione promuove una strategia di coordinamento, operando in collaborazione con gli enti pubblici che determinano la politica energetica (Cantone, Comuni e Confederazione) e favorendo una sua attuazione coerente attraverso sinergie e attività in comune con altri enti, associazioni, aziende e professionisti del settore.

I principali ambiti di attività riguardano l'informazione e la sensibilizzazione, la consulenza, la formazione continua, l'acquisizione e condivisione di competenze, la promozione della qualità nella costruzione e nei risanamenti di edifici, in particolare attraverso la gestione di standard e certificazioni.

Grazie al mandato di prestazione cantonale, oltre ad adempiere a compiti richiesti dal Consiglio di Stato, TicinoEnergia ha potuto svilupparsi conformemente ai suoi statuti e acquisire mandati per svolgere, ad esempio, i seguenti ruoli e attività sul territorio per conto di enti federali:

- L'Agenzia CECE Svizzera italiana (Certificato Energetico Cantonale degli Edifici)
- L'Agenzia Minergie Svizzera italiana e Centro di certificazione Minergie Cantone Ticino
- L'Agenzia e Centro di certificazione SNBS Svizzera italiana (Standard Costruzione Sostenibile Svizzera)
- Il Centro d'informazione Svizzera italiana dell'Associazione professionale svizzera delle pompe di calore (APP) e Centro di certificazione secondo il modulo di sistema per le pompe di calore (PdC MS) Canton Ticino
- Il Centro di coordinamento in Ticino per la Rete svizzera per l'efficienza delle risorse (Reffnet.ch)
- L'antenna ticinese del programma "calore rinnovabile" di SvizzeraEnergia (calorerinnovabile.ch)

In collaborazione con istituti di ricerca cantonali e federali, l'Associazione propone e acquisisce competenze rilevanti per i professionisti del settore, in particolare nell'ambito dell'edilizia, come per esempio attraverso un progetto, finanziato a livello federale, realizzato per analizzare implicazioni concrete per costruire e risanare conformemente al clima del futuro, garantendo comfort ed efficienza energetica, aspetto ancor più rilevante al Sud delle Alpi, viste le peculiarità climatiche<sup>14</sup>.

Attualmente, nell'ambito del mandato di prestazione cantonale, TicinoEnergia svolge circa 2'000 consulenze orientative all'anno, sviluppa nuovi modelli di orientamento energetico come la bussola energia<sup>15</sup> (strumento di consulenza orientativa svolta sul posto), gestisce un proprio sito web visitato da circa 20'000 utenti ogni anno, organizza o partecipa a una quarantina di eventi informativi per la popolazione, aziende, esperti del settore, Comuni ed enti pubblici. Invia circa una newsletter al mese e pubblica articoli su riviste specializzate e documentazione di vario genere, con un'attenzione anche all'ambito economico (es. agevolazioni fiscali). Propone una formazione a più livelli, come il programma didattico per le scuole elementari "energia e clima" per una cinquantina di classi risp. oltre 800 allievi, o gli oltre 20 corsi di formazione, in parte accreditanti, per oltre 350 professionisti del settore.

<sup>14</sup> <https://www.nccs.admin.ch/nccs/it/home/provvedimenti/programma-pilota-adattamento-ai-cambiamenti-climatici/projektphase2/pilotprojekte-zur-anpassung-an-den-klimawandel--cluster--umgang-/a.14-linee-guida-per-l-edilizia-al-sud-delle-alpi.html>

<sup>15</sup> [www.bussolaenergia.ch](http://www.bussolaenergia.ch)

TicinoEnergia inoltre, traduce normative, direttive e documenti rilevanti del settore, certifica tutti gli edifici Minergie, SNBS e gli impianti secondo il Modulo di sistema per pompe di calore in Ticino. Redige infine valutazioni tecniche per la Commissione consultiva del FER. Di recente inoltre l'associazione è stata abilitata dalla VDI (Associazione tedesca degli ingegneri), in collaborazione con la Scuola tecnica STFW di Winterthur, per lo svolgimento di corsi sull'igiene negli impianti aerulici in lingua italiana, che permettono di accreditare i professionisti per lo svolgimento di ispezioni igieniche.

Grazie all'evoluzione positiva indicata sopra, l'organico di TicinoEnergia è cresciuto da 1.4 unità nel 2013 a ca. 13 nel 2023, integrando competenze tecniche e di comunicazione, in modo da raggiungere tutte le categorie di pubblico. Il fatturato dell'Associazione ha registrato nello stesso periodo un aumento da ca. 400'000 franchi a ca. 1.8 milioni di franchi, con una quota parte del mandato di prestazione cantonale del 30-40%, a dipendenza dell'anno considerato.

Da considerare, inoltre, che per quanto riguarda i contributi globali riconosciuti dalla Confederazione, a partire dal 2018 vengono riconosciute anche le "Misure indirette", ossia tutte quelle azioni che non hanno un impatto immediato sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Ne fanno parte ad esempio l'allestimento di flyer, newsletter, partecipazione a fiere o a manifestazioni e corsi di formazione.

Parte delle attività svolte da TicinoEnergia rientrano dunque in queste misure indirette, generando delle entrate da parte della Confederazione pari a circa 1/3 del mandato cantonale all'associazione.

Le attività brevemente illustrate sopra sono descritte in maggior dettaglio nei rapporti dell'Associazione<sup>16</sup> che il Consiglio di Stato trasmette annualmente al Gran Consiglio.

In conclusione, si può certamente affermare che l'Associazione è ben radicata nel territorio, è in costante crescita e il suo ruolo è riconosciuto da enti pubblici e privati e dai vari partner del settore dell'energia.

### **3.2.3. Stato attuale del programma promozionale per il periodo 2021-2025**

Dal 2021 al 30 novembre 2023, nell'ambito del programma promozionale per il periodo 2021-2025 sono pervenute 6'233 richieste di incentivo, di cui 6'038 sono state approvate sfociando in promesse di incentivo per un totale di ca. 88 milioni di franchi. A questi si aggiungono 1.65 milioni di franchi versati, nel periodo 2021-2023, a TicinoEnergia per le attività di sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza.

Il contributo federale versato al Cantone dalla Confederazione nel periodo 2021-2023 ammonta a ca. 55.4 milioni di franchi, coprendo così ca. il 60% dell'importo complessivo concesso.

L'onere netto a carico del cantone risulta essere attualmente di ca. 34 milioni di franchi sui 50 milioni a disposizione (stato 31.11.2023). Questo significa che il programma promozionale ha già impiegato ca. il 70% del credito netto disponibile.

<sup>16</sup> I rapporti sono stati trasmessi regolarmente alla CATE e sono reperibili su <https://www.ticinoenergia.ch/chi-cosa-perche.html>

Le previsioni dell'andamento del programma promozionale, tenuto conto anche di una probabile riduzione delle entrate dalla Confederazione per l'anno 2024 (si rimanda alle considerazioni di cui al capitolo 5.2), indicano che **il credito netto a disposizione potrebbe esaurirsi già nel corso della seconda metà del 2024.**

La tendenza che si conferma è quella di una crescita del numero di richieste di incentivo nel corso degli anni. Da qui, l'importanza di garantire una continuità dei programmi di sostegno finanziario in ambito energetico e, alla luce della politica energetica e climatica delineata nel PECC e conformemente agli artt. 7 e 8 della Legge cantonale sull'energia, di aumentare le risorse a disposizione per il raggiungimento dell'obiettivo di una società rinnovabile al 100%.

Visto il prospettato esaurimento del credito a disposizione, risulta fondamentale attivarsi rapidamente per poter garantire i fondi necessari per dare continuità all'attuazione di programmi promozionali in ambito energetico e climatico.

#### **4. OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE PER IL PERIODO FINO AL 2031**

L'intento del presente messaggio è di garantire continuità all'attuazione dei programmi promozionali in ambito energetico, attraverso una proposta che riprende principalmente quella dell'attuale programma di cui al Decreto esecutivo concernente l'accesso agli incentivi in ambito energetico del 7 luglio 2021 (periodo 2021-2025).

Per gli incentivi, il Consiglio di Stato si attiene ai seguenti criteri:

- di principio non sono incentivati quei provvedimenti già prescritti obbligatoriamente da norme;
- l'incentivo non deve superare il 50% dell'investimento globale per singolo provvedimento, tenuto conto pure di incentivi concessi da altri enti (in particolare Confederazione e Comuni);
- sono esclusi dal programma promozionale gli oggetti che hanno come unico proprietario la Confederazione o il Cantone.

I nuovi indirizzi del programma promozionale cantonale tengono inoltre già conto della modifica della Legge cantonale sull'energia (cfr. messaggio 7896 del 1° ottobre 2020) e della revisione del relativo Regolamento RUEn, la cui entrata in vigore è fissata al 1° gennaio 2024.

Come logico che sia, gli incentivi continueranno ad essere destinati a enti pubblici esterni e ai privati. La Confederazione ed evidentemente il Cantone ne sono esclusi. Ciò nondimeno il Cantone deve continuare a svolgere un ruolo esemplare e farà capo ad altri finanziamenti per attuare sulle proprie proprietà quanto previsto dalla propria politica energetica e climatica, cosa che sta già portando avanti da diversi anni. Si fa riferimento, ad esempio, al risanamento energetico del proprio parco immobiliare e alla conversione degli impianti di riscaldamento ad olio combustibile e a gas con altri sistemi da fonti rinnovabile<sup>17</sup>.

##### **4.1 Maggiori risorse per accelerare il cambiamento**

Con il presente programma promozionale, conformemente alla politica energetica e climatica cantonale delineata nel PECC, si vogliono rendere effettivi i seguenti indirizzi:

- aumentare gli investimenti netti cantonali per garantire l'impulso sostanziale al cambiamento verso una società rinnovabile al 100%;
- accelerare il processo di decarbonizzazione della nostra società, tramite una sostanziale conversione energetica da fonti di origine fossile a fonti rinnovabili;
- rafforzare l'indipendenza energetica tramite lo sfruttamento di fonti rinnovabili indigene al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, in particolare quella elettrica nella stagione invernale;
- eliminare le barriere conoscitive per favorire scelte energetiche sostenibili.

<sup>17</sup> Vedi messaggio n. 7821 del 3 giugno 2020

Pertanto con il presente messaggio si richiede un credito cantonale netto di 100 milioni di franchi per il periodo fino al 2031, incrementando così del 50% l'investimento dell'attuale programma promozionale.

All'impegno finanziario messo a disposizione dal Cantone si aggiungeranno i contributi federali elargiti nell'ambito del Programma edifici, stimati in ca. 100 milioni nell'intero periodo. Da qui la richiesta di un'autorizzazione alla spesa lorda di 200 milioni di franchi per il periodo fino al 2031.

## 4.2 Principali ambiti

In generale si può affermare che la proposta del programma cantonale non cambia nella sua struttura e nemmeno nell'approccio. Potrà invece in parte cambiare la distribuzione delle risorse a disposizione, tenendo anche conto del messaggio n. 8299 del 5 luglio 2023 relativo alla promozione e alla realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento in Ticino.

Nei prossimi capitoli si esporranno i principali incentivi previsti, suddivisi in base agli indirizzi illustrati nel capitolo precedente.

Si rende noto che oltre a promuovere le singole azioni, in base all'andamento del programma promozionale e del raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici si potrà valutare anche la possibilità di concedere bonus supplementari nel caso di attuazione contemporanea di più provvedimenti (ad esempio risanamento del tetto unito alla posa di un impianto solare e all'installazione di una pompa di calore), così da accelerare la transizione verso una società rinnovabile al 100%.

### 4.2.1 Decarbonizzazione

Come già indicato, per raggiungere lo scenario TI-2050 del PECC, è necessario continuare ad investire in modo importante nell'incentivazione della conversione di sistemi di riscaldamento da fonti energetiche di origini fossile a sistemi a energia rinnovabile.

Pure i sistemi di riscaldamento elettrici diretti e le pompe di calore vetuste (aventi un rendimento tale da essere considerate equiparabili ai primi) devono essere sostituite. In effetti, l'energia elettrica, data la sua versatilità di utilizzo, gioca un ruolo primario per il raggiungimento degli obiettivi e deve dunque essere sfruttata in modo più efficace ed efficiente possibile.

In questo settore si propone di mantenere quanto già in atto con l'attuale programma cantonale d'incentivi, valutando in aggiunta l'impiego di impianti funzionanti con biocombustibili.

Le soluzioni alternative ai sistemi di riscaldamento di origine fossile ed elettrici diretti potranno dunque essere:

- pompe di calore di ultima generazione;
- impianti a pellet;
- allacciamento a una rete di teleriscaldamento;
- impianti funzionanti con biocombustibili.

#### 4.2.2 Efficacia ed efficienza energetica

In questo settore si propone di mantenere quanto già in atto con l'attuale programma cantonale d'incentivi.

È evidente che i maggiori sforzi finanziari saranno destinati al risanamento degli edifici esistenti, ambito nel quale si raggiunge la riduzione maggiore del consumo di energia.

In ambito di risanamento degli edifici si prevede dunque:

- un contributo base per il risanamento puntuale dei singoli elementi dell'involucro termico dell'edificio (pareti e tetto);
- un bonus supplementare al contributo base per gli edifici che raggiungono almeno la classe BB del CECE oppure che ottengono una delle certificazioni Minergie.

Nel caso di nuove costruzioni si intende continuare a prevedere incentivi per il raggiungimento dello standard Minergie-P e/o Minergie-A, con bonus per l'ottenimento del complemento Minergie-ECO.

Unitamente alle misure inerenti gli edifici, si segnala il grande potenziale di riduzione dei consumi energetici nei settori dei processi industriali, commercio e servizi, ottenibile tramite misure di efficienza energetica (razionalizzazione sistematica dei processi produttivi con eventualmente recupero di calore, intervento diretto sui macchinari delle catene produttive e logistiche). Per sensibilizzare e promuovere tali provvedimenti, il Cantone continuerà a favorire la realizzazione di analisi energetiche o l'adesione a programmi riconosciuti per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, per rendere attente le aziende sul potenziale di risparmio energetico e di riflesso anche economico che potrebbero ottenere anche solo adottando semplici accorgimenti. Si propone pertanto di proseguire con la concessione di un incentivo cantonale secondo i criteri attualmente in vigore, orientato ai grandi consumatori e alle piccole-medie imprese.

#### 4.2.3 Produzione di energia termica da fonti rinnovabili

La produzione e distribuzione di energia termica da fonti rinnovabili è e rimane un caposaldo della politica energetica e climatica cantonale. In questo ambito si rimanda principalmente alla richiesta di credito di cui al messaggio 8299 del 5 luglio 2023, prevedendo di mantenere gli incentivi a favore dell'installazione di impianti solari termici su edifici esistenti, per la produzione diretta di calore sia per il riscaldamento che per l'acqua calda sanitaria.

Nel corso degli anni, in base allo sviluppo dello stato della tecnica, si considererà l'introduzione di incentivi a favore della produzione di gas sintetici (ad esempio l'idrogeno tramite tecnologie power-to-X) che possono assumere anche l'importante funzione di stoccaggio, sia giornaliero che stagionale, di energia rinnovabile.

#### **4.2.4 Informazione, sensibilizzazione, orientamento, consulenza, aggiornamento e formazione continua, promozione e garanzia della qualità del costruito**

##### Mandato di prestazione a TicinoEnergia

L'eliminazione delle barriere conoscitive che ostacolano il cambiamento verso una società rinnovabile al 100%, sia a livello di domanda (ad esempio proprietari di edifici) sia a livello di offerta (imprese, artigiani, architetti) tramite l'informazione, la sensibilizzazione e la consulenza, e la formazione continua, continua ad assumere un ruolo cardine.

In quest'ambito, un ruolo determinante continua ad essere assunto da TicinoEnergia, grazie anche al già notevole successo riscontrato dall'Associazione negli ultimi anni (vedi anche capitolo 3.2.2).

L'Associazione TicinoEnergia costituisce per il Cantone lo strumento ideale per l'adempimento a 360 gradi delle attività di informazione, formazione e consulenza nel settore dell'energia, come pure di promozione e garanzia della qualità del costruito, sia esso nuovo o risanato. Grazie a TicinoEnergia si è riusciti a coordinare e integrare tali attività, sia trasversalmente agli enti pubblici e privati attivi nei vari settori energetici definiti nel PECC, sia verticalmente tra le istituzioni federali, cantonali e comunali.

Pertanto il Consiglio di Stato ribadisce il proprio sostegno all'associazione e propone il rinnovo del mandato di prestazione a TicinoEnergia. Tale scelta è sicuramente giustificata alla luce dei risultati raggiunti da una parte, ma soprattutto per dare continuità e risorse allo sviluppo, per altro già in corso, di attività che sono di fondamentale importanza per l'attuazione della politica energetica cantonale.

In seguito al consolidamento delle attività avvenuto negli scorsi anni, TicinoEnergia prevede una sostanziale continuità nei compiti e servizi finora svolti, unitamente allo sviluppo dell'ambito della consulenza e della formazione, al fine di offrire uno stimolo e un accompagnamento attivo e completo in tutto il percorso relativo a interventi energeticamente rilevanti, al supporto ai professionisti in un contesto altamente dinamico e all'affinamento di strumenti che promuovano e supportino la qualità del costruito.

In particolare si identificano le seguenti linee guida nei rispettivi campi di azione.

##### *1. Informazione e sensibilizzazione*

L'Associazione vuole informare attivamente i diversi pubblici (cittadini, aziende, professionisti, amministrazioni) in merito alle implicazioni concrete della politica energetica nelle rispettive attività e alle conseguenti opportunità. Pone in questo modo la base per scelte consapevoli e sostenibili, coerentemente agli obiettivi cantonali. In questo compito rientrano anche la gestione di una piattaforma web di informazione neutrale, la realizzazione e l'aggiornamento di documentazione informativa specifica, l'organizzazione di eventi tematici e il sostegno allo sviluppo di programmi didattici per le scuole, in collaborazione con enti riconosciuti.

L'Associazione prevede inoltre la realizzazione di un progetto di "laboratori didattici nella tecnica della costruzione", con l'allestimento di laboratori dedicati alla formazione di base e continua legate prevalentemente alla tecnica della costruzione, con focus sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Sviluppato in collaborazione con l'associazione



suissetec, il Centro Professionale Tecnico di Trevano e altre associazioni e istituzioni legate alla formazione nel settore, il progetto vuole garantire a studenti, apprendisti e professionisti l'opportunità di sperimentare, toccando con mano, le nozioni teoriche acquisite durante la formazione e affinare le capacità maturate con l'esperienza lavorativa, oltre che stimolare l'interesse verso le professioni tecniche da parte di giovani

## 2. Consulenza

L'Associazione intende dare continuità al supporto rivolto a utenti pubblici, privati e aziendali attraverso la consulenza orientativa, come pure garantire un accompagnamento completo, anche sul posto attraverso orientatori riconosciuti e costantemente aggiornati, nelle varie fasi legate a un intervento, fungendo da effetto leva per attività dell'economia privata e fornendo a professionisti strumenti standard e neutrali che facilitino l'acquisizione e garantiscano la qualità. Il coordinamento in questo ambito consente la definizione di eventuali modalità di sostegno finanziario a modelli verificati offerti da partner.

## 3. Formazione e acquisizione di know-how

L'Associazione sosterrà, e in parte svolgerà direttamente, in collaborazione con il Dipartimento educazione, cultura e sport (DECS) e gli attori attivi sul territorio, l'offerta formativa legata ai propri compiti specifici. Proseguirà inoltre l'acquisizione di competenze necessarie alle proposte formative, anche attraverso progetti di ricerca applicata e la traduzione di documentazione settoriale, con il supporto degli uffici federali preposti. L'acquisizione di competenze verrà inoltre valorizzata nella formazione e nell'aggiornamento dei consulenti che fanno riferimento a modelli riconosciuti.

## 4. Qualità del costruito

L'Associazione promuoverà la qualità del costruito attraverso attività legate alla certificazione (Modulo di sistema, CECE, Minergie, SNBS), supporto a progettisti, manutenzione e aggiornamento di strumenti e coordinamento con il piano nazionale. TicinoEnergia intende sviluppare e applicare, in collaborazione con l'autorità competente, modalità di verifica delle certificazioni CECE, considerata la loro importanza crescente per l'ottenimento di incentivi e agevolazioni. Si ritiene infine determinante contribuire alla definizione e applicazione di strumenti e modalità snelle che consentano verifiche in cantiere a supporto di committente, professionista e autorità, nell'identificazione e risoluzione di eventuali lacune, evitando danni e costi maggiorati e garantendo in ultima analisi la qualità dell'esecuzione e dell'esercizio.

I compiti specifici indicati sopra saranno svolti nell'ambito dei diversi settori energetici, in relazione quindi al sistema edificio, all'elettricità e alla mobilità. La classificazione dei compiti illustrata non rappresenta una suddivisione in compartimenti stagni, bensì una base all'interno della quale attività e progetti interagiscono in maniera coordinata con gli attori del settore.

L'Associazione si conferma in questo modo la principale piattaforma in ambito energetico a livello ticinese e agevola un canale privilegiato con gli enti federali preposti, facilitando l'accesso a finanziamenti di terzi.

TicinoEnergia svolge un fondamentale lavoro di supporto all'attività del Cantone ed è divenuta un ente riconosciuto a livello cantonale e anche svizzero. Le sue caratteristiche di associazione neutrale, senza scopo di lucro e con un forte legame istituzionale, la



trasparenza e la modalità di governance con un Comitato del quale fa parte il Cantone e di verifica attraverso una commissione interdipartimentale si sono rivelate un successo.

In conclusione è sicuramente determinante che gli sviluppi citati possano essere proseguiti. Grazie alla forma giuridica di TicinoEnergia, il Cantone ne finanzia l'attività in misura minoritaria. Nondimeno il finanziamento del Cantone per le prestazioni richieste è la base imprescindibile che consente l'ulteriore acquisizione di competenze e mandati, con un indotto diretto e soprattutto indiretto sul territorio, attraverso l'eliminazione di barriere percepite o effettive e un valore aggiunto a beneficio di tutti gli attori coinvolti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del PECC.

Per questi motivi il Consiglio di stato propone di rinnovare il mandato di prestazione a TicinoEnergia: esso permetterà di gestire questo ambito in modo unitario e coerente e anche fare fronte alle esigenze del FER, in particolare negli ambiti della consulenza e della formazione, citati nel relativo messaggio.

#### Certificazioni e consulenze sul posto

In ambito promozionale, l'accento è posto sull'incentivazione d'interventi diretti, che portano a una riduzione immediata di consumo di energia o a un apporto di energie rinnovabili.

Ciononostante, si è sempre riconosciuta l'importanza delle certificazioni così come delle consulenze specifiche quale mezzo per rendere coscienti i proprietari della questione energetica dei propri immobili e come supporto decisionale per i propri investimenti, contribuendo dunque all'eliminazione degli ostacoli conoscitivi allo sviluppo verso una società rinnovabile.

Si propone pertanto di continuare ad elargire un contributo, sotto forma d'incentivo forfettario, per l'allestimento di certificazioni energetiche e per le consulenze in ambito energetico effettuate sul posto, con particolare riferimento a:

- allestimenti di certificati CECE o di rapporti di consulenza CECE Plus;
- certificazioni Minergie o ottenimento di attestati SQM costruzione o esercizio;
- esecuzioni di consulenze sul posto riconosciute dal Cantone o dalla Confederazione (ad esempio Bussola Energia, una consulenza sviluppata da TicinoEnergia).

#### **4.2.5 Ruolo dei Comuni**

Il ruolo dei comuni è ritenuto essenziale per sostenere e perseguire gli obiettivi della politica energetica e climatica cantonale.

Con la creazione del FER i Comuni beneficiano annualmente di un riversamento pari a ca. 20 milioni di franchi, il cui utilizzo è vincolato all'attuazione di una politica energetica locale come definito dall'art. 8c lett. g) Len. Sebbene gli importi erogati dal FER siano preponderanti rispetto a quelli riversati dal programma promozionale in ambito energetico (ca. 200'000 franchi all'anno, quindi in rapporto 100 a 1), si prevede di mantenere attivo il sostegno ai comuni per l'attuazione di provvedimenti indiretti della politica energetica comunale.

## **5. MODALITÀ DI GESTIONE E UTILIZZO DEL CREDITO QUADRO**

### **5.1 Criteri di accesso ai finanziamenti e di determinazione degli incentivi**

I criteri di accesso ai finanziamenti così come gli importi degli incentivi saranno stabiliti dal Consiglio di Stato, mediante apposito decreto esecutivo. Condizioni e termini saranno fissati in modo da permettere una permeabilità del credito tra ogni singola azione promozionale, in funzione dell'evoluzione delle richieste, della situazione energetica e dell'evoluzione tecnologica.

Anche la ripartizione degli importi da destinare alle attività elencate nei capitoli precedenti sarà definita dal Consiglio di Stato nello specifico decreto esecutivo in funzione delle effettive esigenze, e potrà essere eventualmente modificata nel corso degli anni per adattarsi alle esigenze, all'andamento del programma promozionale e al raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici.

### **5.2 Contributi finanziari della Confederazione**

La politica energetica svolta a livello federale prevede un sostegno finanziario ai Cantoni che allestiscono un proprio programma promozionale. Questo sostegno viene elargito, sotto forma di contributi globali, in base alle disposizioni presenti nella Legge sul CO<sub>2</sub> e nella Legge federale sull'energia del 30 settembre 2016.

Il Programma Edifici è lo strumento mediante il quale la Confederazione elargisce contributi finanziari ai Cantoni che si adoperano di un proprio programma promozionale. La base del Programma Edifici è costituita dalla Legge sul CO<sub>2</sub> (art. 34), nella quale è disciplinata anche la tassa sul CO<sub>2</sub> emesso dai combustibili.

In base all'art. 34 della Legge sul CO<sub>2</sub>, dal 2010 un terzo dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub> applicata ai combustibili fossili, ma non più di 450 milioni di franchi l'anno (aliquota massima valida dal 2018), viene utilizzato per incentivare misure a lungo termine volte a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> degli edifici tramite il Programma Edifici. Dal 2018 in avanti, grazie alla tassa sul CO<sub>2</sub> il Programma Edifici è stato in grado di distribuire ai Cantoni un importo pari a ca. 350 milioni di franchi l'anno.

Dal 2017 tutti i proventi derivanti dalla tassa sul CO<sub>2</sub> che sono destinati al Programma Edifici vengono erogati ai Cantoni sotto forma di contributi globali. Il presupposto per l'ottenimento dei contributi globali è la disponibilità di un programma d'incentivazione cantonale volto a promuovere il risanamento energetico dell'involucro e della tecnologia degli edifici, che sia conforme al Modello d'incentivazione armonizzato dei Cantoni ModEnHa 2015.

Dal 2018 i contributi globali erogati ai Cantoni sono suddivisi in un contributo di base per abitante e un contributo complementare:

- il contributo di base per abitante ammonta al massimo al 30% dei fondi a disposizione della Confederazione;
- il contributo complementare, calcolato in base al credito cantonale disponibile e all'efficacia del programma promozionale cantonale, non può essere superiore al

doppio del credito messo a disposizione dal rispettivo Cantone per il proprio programma promozionale.

Con l'attuazione della modifica citata dell'ordinanza sul CO<sub>2</sub>, dal 2017 la competenza in materia di promozione nel settore degli edifici è passata interamente ai Cantoni i quali, per farvi fronte, oltre ai contributi globali ricevono un indennizzo aggiuntivo per le spese di esecuzione, calcolato in un importo forfettario annuo pari al 5% dell'importo stabilito quale contributo globale.

Da rimarcare che fino al 2018 venivano riconosciuti dalla Confederazione come contributi globali unicamente gli incentivi erogati a favore di misure dirette (ad esempio sostituzione di impianti o risanamento termico di edifici). Dal 2018 le misure che possono beneficiare dei contributi globali sono estese anche a diverse azioni di tipo indiretto quali ad esempio gli ambiti dell'informazione, della consulenza, della formazione e del perfezionamento professionale, ambiti in cui il Ticino è già da anni molto attivo tramite l'associazione TicinoEnergia.

Per i prossimi anni è previsto il mantenimento del sostegno della Confederazione ai Cantoni. Tuttavia negli ultimi periodi si è rimarcato da un lato un calo dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub>, dall'altro un progressivo aumento della partecipazione e dei crediti messi a disposizione da parte degli altri cantoni. Questi due aspetti hanno portato a una progressiva riduzione dei contributi a favore del nostro cantone.

Attualmente è impossibile fare valutazioni con attendibilità. Ciononostante si stima che l'ammontare dei contributi globali riconosciuti per il nostro Cantone si attesti sui 100 milioni di franchi sull'intero periodo fino al 2031.

Compito dello scrivente Consiglio sarà quello di vigilare che non si superi la spesa netta approvata.

## **6. RELAZIONE CON IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA E IL PIANO FINANZIARIO**

### **6.1 Programma di legislatura 2019-2023**

La presente proposta è conforme al Programma di legislatura 2019-2023, in particolare l'asse strategico 2 "Sviluppo e attrattiva del Canton Ticino", Obiettivo 15 "*Procedere verso una società rinnovabile al 100%*", Azione 15.1.

### **6.2 Piano finanziario**

a) Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

Nessuna.

b) Collegamento con il PFI

Il credito richiesto è previsto a PFI 2024-2027 e 2028-2031 al settore 52 "Ambiente e energia", posizione 526 della Sezione protezione aria, acqua e suolo e collegato al gruppo WBS 731 56 "Incentivi PEC 2011-2031" per le uscite, e all'elemento WBS 731 65 2000 "Contributi federali per incentivi PEC 2011-2031" per le entrate.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

L'approvazione del decreto legislativo sottostà alla procedura dell'art. 5 cpv. 4 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 (LGF).

## 7. CONCLUSIONI

La politica energetica e climatica è sempre più un tema centrale e prioritario della nostra società e conseguentemente dell'agire politico. Gli avvenimenti sociopolitici e la situazione di penuria energetica venutasi a creare, in particolare nel corso del 2022, hanno confermato in modo eclatante questa logica considerazione e la necessità di aumentare gli sforzi per velocizzare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La legge cantonale sull'energia stabilisce che l'attuazione di una politica energetica integrata deve avvenire anche tramite incentivi finanziari, garantendone nel contempo la continuità, evitando cioè il fenomeno dello "stop and go" (in particolare si vogliono evitare situazioni ambigue e di disparità di trattamento per coloro che attuano misure nel campo energetico tra la fine di un programma promozionale e l'inizio del successivo).

Anche alla luce di quanto evidenziato nei capitoli precedenti, si ritiene necessario continuare ad investire risorse nei prossimi anni, proprio per produrre quel sostanziale cambiamento che deve portare a una società 100% rinnovabile.

Pertanto con il presente messaggio si richiede un credito cantonale netto di 100 milioni fino al 31 dicembre 2031. Si rileva che l'impegno finanziario cantonale permette di ottenere contributi globali dalla Confederazione derivanti dai proventi della tassa sul CO<sub>2</sub>. Sebbene sia impossibile fare valutazioni con attendibilità, si stima che l'ammontare dei contributi globali riconosciuti per il nostro Cantone si attesti sui 100 milioni di franchi sull'intero periodo fino al 2031.

Da qui la richiesta di un'autorizzazione alla spesa lorda di 200 milioni per il periodo fino al 2031.

Considerando anche la richiesta di un credito quadro netto di 27 milioni di franchi e un'autorizzazione alla spesa di 40 milioni di franchi già formulata nell'ambito del messaggio 8299 del 5 luglio 2023 per la promozione e la realizzazione di progetti di produzione e distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento in Ticino, i programmi promozionali in ambito energetico disporrebbero un totale di 240 milioni di franchi, corrispondenti a ca. 30-40 milioni di franchi annui, in linea con l'attuale andamento del rilascio di concessioni di incentivo.

Le proposte contenute nel presente messaggio rappresentano provvedimenti determinanti per il raggiungimento degli intendimenti della politica energetica e climatica cantonale e federale.

Il credito quadro qui richiesto permetterà di raggiungere l'obiettivo di un investimento in un settore, quello dell'efficienza energetica negli edifici e della produzione e distribuzione di energia termica, estremamente importante per la riduzione dei consumi di energia e della conversione energetica, a favore della decarbonizzazione del nostro sistema energetico. Unitamente ai finanziamenti trasversali per l'informazione, la sensibilizzazione, la formazione, la postformazione, la consulenza e la ricerca, permetterà di avere le risorse non solo economiche ma anche conoscitive necessarie per attuare la politica energetica cantonale nella sua globalità.

**Messaggio n. 8385 del 20 dicembre 2023**

Ricordiamo inoltre che, anche tramite il supporto di questo tipo di programmi, l'economia svizzera riduce la propria dipendenza dalle importazioni energetiche aumentando quindi la sicurezza di approvvigionamento; si contribuisce al controllo dell'inquinamento dell'aria e quindi all'attenuazione dei costi per la salute, riducendo nel contempo i costi esterni nel settore climatico.

Non da ultimo, si sostengono le modifiche strutturali rafforzando l'occupazione, la competitività e la capacità innovativa dell'economia svizzera.

Infine si ricorda nuovamente che l'attuale programma cantonale potrà essere attivo finanziariamente solo fino al 31 dicembre 2025, ma le stime del credito disponibile fanno presupporre un suo esaurimento già nel corso della seconda metà del 2024. Pertanto si prega di voler trattare il presente messaggio con una certa priorità.

Sulla scorta di quanto precede, si chiede al Gran Consiglio di approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

### **Decreto legislativo**

**concernente la richiesta di un credito quadro netto di 100 milioni di franchi per la continuazione del programma di incentivi concernente la decarbonizzazione, l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione di energia termica e la promozione dell'informazione nel settore dell'energia del .....**

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8385 del 20 dicembre 2023,

decreta:

#### **Art. 1**

È stanziato un credito quadro netto di 100 milioni di franchi e autorizzazione alla spesa di 200 milioni di franchi per la continuazione del programma di incentivi concernente la decarbonizzazione tramite la conversione delle energie di origine fossile, l'efficacia ed efficienza energetiche, la produzione di energia termica da fonti indigene rinnovabili e la promozione della formazione continua, dell'informazione, della sensibilizzazione e della consulenza nel settore dell'energia.

#### **Art. 2**

Il Consiglio di Stato ripartisce il credito quadro in crediti d'impegno in funzione delle esigenze del programma d'incentivi.

#### **Art. 3**

<sup>1</sup>Il Consiglio di Stato fissa, mediante decreto esecutivo, i criteri per la determinazione dei sussidi.

<sup>2</sup>Per l'attuazione dei compiti di formazione, postformazione e consulenza nel settore dell'energia, il Consiglio di Stato può attribuire un mandato di prestazione all'Associazione TicinoEnergia.

#### **Art. 4**

Il Consiglio di Stato presenta annualmente un rapporto comprendente il rendiconto delle misure di promozione intraprese e l'analisi sui risultati ottenuti e la loro efficacia.

#### **Art. 5**

<sup>1</sup>Il credito è iscritto al conto investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

<sup>2</sup>I contributi federali saranno accreditati alla corrispondente voce d'entrata.

#### **Art. 6**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente e decade il 31 dicembre 2031.